

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN "HUB INTERGENERAZIONALE" PRESSO PALAZZINA "EX CIFAP"

Responsabile del Procedimento: il Dirigente Area tecnica Arch. Rosanna Galanti.

PREMESSE

Con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 26.03.2026 è stato avviato l'iter di co-progettazione per la realizzazione di un "Hub intergenerazionale" presso la palazzina "Ex Cifap";

Il progetto **"Hub Intergenerazionale"** si configura come uno spazio stabile, strutturato e multifunzionale, in grado di integrare dimensione sociale, educativa, culturale e relazionale all'interno di un'unica infrastruttura territoriale. L'Hub è concepito come luogo di incontro tra generazioni, di attivazione di risorse, di costruzione di relazioni e di sviluppo di percorsi di partecipazione, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento, valorizzare le competenze individuali e promuovere il benessere complessivo della persona.

In tale quadro, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore assume un ruolo centrale. Il Codice del Terzo Settore, ed in particolare l'art. 55, individua nella co-progettazione uno strumento privilegiato attraverso cui le Pubbliche Amministrazioni possono condividere con i soggetti del privato sociale la definizione e la realizzazione degli interventi di interesse generale. Tale modalità consente di integrare competenze, esperienze e capacità organizzative differenti, favorendo la costruzione di risposte più efficaci, flessibili e aderenti ai bisogni del territorio.

Alla luce di quanto sopra, l'ASP Istituto Romano di San Michele ritiene opportuno attivare una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare a un percorso di co-progettazione per la realizzazione e gestione dell'Hub Intergenerazionale, secondo un modello di amministrazione condivisa fondato sulla collaborazione, sulla corresponsabilità e sulla valorizzazione delle risorse comuni.

Con determinazione n. 343 del 5.08.2026, l'IRSM ha approvato lo schema del presente avviso e indetto ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/90 e ss. mm. e ii. e della L. n. 328/2000, l'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore che manifestino la propria disponibilità alla co-progettazione per la realizzazione di un "Hub intergenerazionale" presso la palazzina "Ex Cifap";

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo all'Istituto Romano di San Michele dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

È facoltà dell'Istituto Romano di San Michele di sospendere, modificare, re-indire o annullare la procedura di selezione di cui trattasi, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato.

L'Istituto Romano di San Michele si riserva la facoltà di perfezionare la presente procedura di selezione anche in caso di presentazione di una sola proposta progettuale purché valida ovvero di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessuna proposta progettuale presentata risulti idonea o rispondente alle esigenze o a causa di mutate e/o sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

VISTI:

l'articolo 118 quarto comma della Costituzione introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto disposizioni a favore degli Enti del Terzo Settore a supporto della realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, in particolare l'art. 22, che individua una serie di ambiti di intervento che riconosce come livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), da garantire su tutto il territorio nazionale;

l'articolo 1 comma 1, l'art. 3, l'art. 4 comma 1, l'art. 5 comma 1 e l'art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede la possibilità per i Comuni di indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui gli Enti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi di interesse pubblico;

Le Linee Guida per affidamento Servizi a Enti del Terzo Settore emanate dall'ANAC con Delibera 32 del 20/1/2016 secondo le quali la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di solidarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno privata nella funzione pubblica;

il D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali;

l'articolo 55 del D.lgs 117/2017, il quale prevede il ricorso alla co- progettazione per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento mediante la formazione di un partenariato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte del SSC degli obiettivi generali e specifici degli interventi, durata e caratteristiche degli stessi, nonché delle modalità di individuazione dei partner.

la Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", che fissa le regole del welfare;

le delibere DGR 326/2017 e DGR 987/2023 che regolano la co-progettazione;

RENDE NOTO

Che, con il presente Avviso, l'ASP Istituto Romano di San Michele indice una procedura di coprogettazione ai sensi dell'art. 55, comma 3, D.lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, finalizzata al coinvolgimento di Enti

del Terzo Settore per lo sviluppo di una co-progettazione per la realizzazione di un “Hub intergenerazionale” presso la palazzina “Ex Cifap”;

ART. 1 – OGGETTO E NATURA DELLA PROCEDURA

La presente procedura è finalizzata all’individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore disponibili a collaborare con l’ASP Istituto Romano di San Michele nell’ambito di un percorso di co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, volto alla definizione e realizzazione di un **Hub Intergenerazionale**, inteso quale spazio stabile, strutturato e multifunzionale di intervento sociale.

La procedura si inserisce nell’ambito degli strumenti di amministrazione condivisa e si caratterizza, pertanto, per le seguenti peculiarità:

- non assume natura competitiva in senso stretto;
- non è finalizzata all’affidamento di un servizio a fronte di un corrispettivo economico;
- non dà luogo a un rapporto di tipo sinallagmatico, ma a una forma di collaborazione istituzionale fondata sulla condivisione di obiettivi, risorse e responsabilità.

In tale prospettiva, l’Avviso non è volto alla selezione di un operatore economico secondo logiche concorrenziali, bensì all’individuazione del soggetto o dei soggetti maggiormente idonei a partecipare, in modo attivo e qualificato, alla costruzione di una progettualità condivisa, coerente con le finalità dell’intervento, sostenibile nel tempo e capace di generare un impatto sociale significativo e duraturo sul territorio.

ART. 2 – OBIETTIVI E FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla definizione e realizzazione di un intervento strutturato, denominato **Hub Intergenerazionale**, nell’ambito delle politiche dell’ASP Istituto Romano di San Michele orientate allo sviluppo di modelli di welfare territoriale integrato.

L’intervento è volto alla costruzione di uno spazio stabile e organizzato, capace di erogare attività continuative e integrate rivolte a una pluralità di destinatari, con particolare attenzione alla popolazione anziana, ai nuclei familiari in condizione di fragilità e ai soggetti a rischio di isolamento sociale, nonché alle **donne in condizione di vulnerabilità, con specifico riferimento alle situazioni caratterizzate dalla presenza di figli minori.**

In tale contesto, il progetto persegue i seguenti obiettivi generali:

- **attivazione e consolidamento di contesti relazionali stabili**, finalizzati alla riduzione dell’isolamento sociale e al rafforzamento delle reti di prossimità;
- **promozione dell’invecchiamento attivo**, attraverso il mantenimento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e la partecipazione alla vita comunitaria;
- **sviluppo di interventi intergenerazionali**, orientati a favorire lo scambio tra diverse fasce di età e la costruzione di legami sociali significativi;
- **supporto a situazioni di fragilità sociale e familiare**, con particolare attenzione alle donne in condizione di disagio e ai nuclei monoparentali, attraverso interventi integrati di carattere sociale, educativo e relazionale;
- **sostegno alla genitorialità**, mediante attività dedicate, spazi di ascolto e percorsi di accompagnamento rivolti a madri con figli, anche in contesti di vulnerabilità socio-economica o relazionale;
- **rafforzamento della partecipazione attiva**, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei destinatari nelle attività dell’Hub;

- **strutturazione di un modello organizzativo stabile e sostenibile**, basato sull'integrazione tra interventi sociali, educativi e relazionali.

L'Hub dovrà essere progettato e realizzato come uno spazio funzionalmente organizzato e orientato alla continuità operativa, in grado di garantire un'offerta strutturata di attività e di integrarsi con il sistema dei servizi territoriali, con particolare attenzione ai percorsi di presa in carico leggera e di prevenzione delle situazioni di disagio.

ART. 3 - DURATA DEI PROGETTI OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

L'attuazione del progetto non potrà avere durata inferiore ad anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

ART. 4 - RISORSE E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Quadro economico e valorizzazione degli apporti nella coprogettazione

In coerenza con i principi dell'amministrazione condivisa e con il modello della coprogettazione disciplinato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, il presente intervento si fonda sulla collaborazione tra l'Istituto Romano di San Michele e gli Enti del Terzo Settore, finalizzata alla realizzazione di attività di interesse generale mediante la valorizzazione delle rispettive risorse e competenze.

La coprogettazione non configura un rapporto di natura sinallagmatica tra l'Istituto e l'ETS selezionato, né comporta l'affidamento di un servizio a fronte di un corrispettivo economico, bensì una modalità di collaborazione nella quale ciascuna parte concorre alla realizzazione degli obiettivi progettuali attraverso propri apporti economici, patrimoniali, organizzativi e professionali.

Il valore complessivo dell'intervento è pertanto determinato dalla sommatoria degli apporti messi a disposizione dall'Istituto e dall'Ente del Terzo Settore individuato quale soggetto coprogettante.

Apporto dell'Istituto Romano di San Michele

L'Istituto concorre alla realizzazione del progetto attraverso la messa a disposizione dell'immobile destinato allo svolgimento delle attività progettuali.

In particolare, l'Istituto mette a disposizione:

- l'immobile di proprietà denominata "ex Cifap", ubicata all'interno del Comprensorio istituzionale dell'Ente, concesso in uso all'ETS selezionato per tutta la durata della Convenzione;
- il valore d'uso dell'immobile, determinato in euro 12.172,80/mese, come risultante dalla relazione di stima allegata al presente Avviso;
- gli oneri connessi alla qualità di proprietario dell'immobile, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, imposte, tasse, assicurazioni e ulteriori oneri non trasferibili gravanti sul proprietario;
- gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile, salvo diversi accordi definiti nell'ambito del Tavolo di coprogettazione e recepiti nella Convenzione.

L'Istituto non riconosce all'ETS selezionato alcun contributo economico diretto per la gestione delle attività progettuali.

Per quanto concerne il personale impiegato nello svolgimento delle attività oggetto della coprogettazione, i relativi oneri economici e organizzativi saranno integralmente a carico dell'ETS. Al fine di assicurare un efficace coordinamento delle attività e un costante raccordo operativo con l'Istituto, quest'ultimo provvederà alla nomina di un proprio Referente, che opererà in collaborazione con il Referente individuato dall'ETS.

I Referenti avranno il compito di garantire il coordinamento delle attività previste dalla presente convenzione, assicurare il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, favorire lo

scambio delle informazioni tra le Parti e promuovere ogni azione utile al corretto svolgimento delle attività e al perseguimento degli obiettivi condivisi.

Apporto dell'Ente del Terzo Settore

In attuazione del principio di collaborazione sussidiaria posto alla base della coprogettazione, l'ETS selezionato metterà a disposizione risorse proprie, economiche, umane, strumentali e organizzative, come dettagliatamente indicate nella proposta progettuale.

L'ETS assume a proprio carico tutti gli oneri necessari alla realizzazione delle attività previste dal progetto, tra cui:

- gli interventi di manutenzione ordinaria dei locali;
- gli eventuali interventi di adeguamento funzionale, impiantistico e/o normativo necessari allo svolgimento delle attività;
- le spese relative alle utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefonia, connessione dati e ogni altro servizio necessario);
- il personale necessario per la gestione e realizzazione delle attività progettuali;
- l'acquisto di arredi, attrezzature, materiali di consumo e ulteriori dotazioni funzionali;
- le spese amministrative, assicurative e ogni altro costo connesso alla gestione del progetto.

L'ETS, partecipando alla procedura di coprogettazione, dichiara di accettare l'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e potrà effettuare un sopralluogo preventivo secondo le modalità indicate nell'Avviso.

Eventuali interventi di miglioria, rinnovo, sostituzione, adeguamento o riparazione che l'ETS intenda realizzare dovranno essere descritti nella proposta progettuale, con indicazione della relativa quantificazione economica e delle modalità di copertura finanziaria.

Piano Economico-Finanziario

Il Piano Economico-Finanziario (PEF), allegato alla proposta progettuale, dovrà rappresentare in maniera chiara e coerente il quadro economico e organizzativo dell'intervento, evidenziando:

- il valore dell'immobile messo a disposizione dall'Istituto;
- le risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'ETS;
- gli investimenti previsti;
- i costi di gestione e funzionamento;
- le modalità di copertura finanziaria;
- eventuali ulteriori risorse provenienti da finanziamenti pubblici o privati.

Il PEF costituirà la base economica del Progetto Definitivo che sarà elaborato all'esito del Tavolo di coprogettazione e dovrà evidenziare la sostenibilità complessiva dell'intervento e la coerenza delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi e alle azioni progettuali.

Gestione, monitoraggio e rendicontazione

Le modalità di gestione delle risorse, nonché le procedure e le tempistiche per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività realizzate, saranno definite nella Convenzione stipulata tra l'Istituto Romano di San Michele e l'ETS selezionato, in conformità alla normativa vigente in materia di Terzo Settore.

L'ETS dovrà assicurare la corretta documentazione delle attività svolte, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, mediante una rendicontazione qualitativa e quantitativa finalizzata a verificare il perseguimento degli obiettivi condivisi in sede di coprogettazione.

L'Istituto rimarrà estraneo a tutti i rapporti instaurati dall'ETS con dipendenti, collaboratori, fornitori, professionisti e soggetti terzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, intendendosi tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra l'ETS e i predetti soggetti.

Resta ferma la facoltà dell'Istituto di procedere alla risoluzione o revoca della Convenzione, secondo quanto previsto dalla stessa, in caso di grave inadempimento degli obblighi assunti

dall'ETS, mancata attuazione del progetto o mancato raggiungimento degli obiettivi condivisi.

ART. 5 - REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione gli ETS come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o associata, idonei a sviluppare una PP di dettaglio per l'organizzazione e la gestione di interventi nell'ambito dei progetti di massima come meglio descritti all'art. 4, in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a) essere iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del terzo settore) o, nella fase transitoria per la piena operatività del RUNTS, negli appositi albi/registri di riferimento in base alla propria natura giuridica, previsti dalle normative di settore (art. 101, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017);
- b) qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, l'ETS dovrà essere iscritto nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Per le imprese sociali, l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione nel RUNTS (art. 11, D.lgs. n. 117/2017);
- c) prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- d) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura per quanto compatibile, ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- e) essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Requisiti di ordine speciale

Aver gestito nell'ultimo triennio uno o più progetti/attività di seguito elencate:

- Servizi di aggregazione e socializzazione intergenerazionale.
- Prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche di violenza di genere;
- Laboratori educativi, creativi e culturali rivolti a bambini, giovani, donne, adulti e anziani.
- Attività di mentoring e scambio di competenze tra generazioni.
- Percorsi di inclusione sociale e contrasto all'isolamento.
- Servizi di supporto alle famiglie e alla genitorialità.
- Attività di invecchiamento attivo e partecipazione degli anziani.
- Spazi di coworking sociale e collaborazione tra associazioni e cittadini.
- Eventi culturali, ricreativi e di comunità.
- Sportelli di orientamento, ascolto e accompagnamento ai servizi territoriali.
- Attività di volontariato e cittadinanza attiva.
- Progetti di educazione ambientale, salute e benessere rivolti a tutte le fasce d'età.

I requisiti di ordine generale cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola, e da ciascuno dei partecipanti al consorzio ordinario o al raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detti requisiti dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuno dei partecipanti al consorzio indicati quali esecutori delle attività progettuali.

I requisiti di ordine speciale dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante in forma singola e/o dall'ETS capofila/mandatario nel caso di consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. Nel caso di consorzi di società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili detto requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate.

Si precisa che:

- ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola Domanda di Partecipazione;

Relativamente ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le seguenti disposizioni:

- è vietato all'ETS di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario;
- è vietato all'ETS che partecipa in raggruppamento o consorzio ordinario di partecipare anche in forma singola per la medesima PP;

Nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o consorzi stabili:

- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla procedura sia il consorzio sia il consorziato. In alternativa, detti consorzi possono eseguire le prestazioni con la propria struttura;
- ai consorziati indicati come esecutori delle attività progettuali è vietato indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

È consentita la partecipazione da parte di ETS non ancora costituiti in consorzio ordinario o raggruppamento temporaneo. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno il consorzio o raggruppamento devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in consorzio o raggruppamento entro la conclusione del procedimento di co-progettazione, conferendo, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria/capofila che stipulerà la convenzione in nome e per conto della mandanti/consorziate. Il mandato collettivo speciale con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata.

ART. 6 – SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso la struttura oggetto della co-progettazione è da intendersi quale adempimento obbligatorio, in quanto costituisce un elemento essenziale ai fini della corretta formulazione della proposta progettuale.

Tale obbligo si rende necessario al fine di consentire agli operatori economici interessati di acquisire una conoscenza diretta dello stato dei luoghi, delle caratteristiche della struttura, degli spazi disponibili, delle dotazioni esistenti e delle specifiche esigenze dell'Istituto. Il sopralluogo permette, pertanto, di elaborare una proposta tecnica pienamente consapevole, coerente e aderente alle necessità dell'Amministrazione, nonché alle finalità e agli obiettivi della procedura di co-progettazione.

La mancata effettuazione del sopralluogo obbligatorio, nei termini e secondo le modalità indicate nel presente avviso, comporta l'esclusione dalla procedura, in quanto impedisce la presentazione di un'offerta adeguatamente informata e conforme alle condizioni richieste.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato nei giorni stabiliti dall'Istituto procedente.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata **entro le ore 12.00 del giorno 20 agosto 2026** mediante comunicazione da inviare tramite Pec e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo. Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'ETS purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso l'Istituto procedente non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici aggregati.

ART.7-MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per partecipare alla presente procedura gli ETS interessati dovranno compilare e far pervenire a questa Amministrazione procedente la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

- **domanda di partecipazione**, presentata sulla base dello schema "**Allegato A**", che costituisce parte integrante del presente Avviso e che può essere integralmente utilizzato per la compilazione. Le dichiarazioni contenute nell'"Allegato A" sono obbligatorie e rese ai sensi del DPR 445/2000. Detta autocertificazione dovrà essere **sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale valida** dal Legale Rappresentante dell'Ente concorrente o da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa copia della relativa procura (*per i concorrenti non residenti in Italia: documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza*). In caso di partecipazione di ETS in forma aggregata, il modulo allegato A dovrà essere prodotto, pena l'esclusione, da ciascuno dei singoli Enti che costituiscono/constituiranno l'aggregazione.
- copia dello **statuto o atto costitutivo dell'ETS** proponente o, in caso di partecipazione di ETS in forma aggregata, di tutti i singoli Enti che costituiscono/constituiranno l'aggregazione;
- (*in caso di aggregazione temporanea non ancora costituita*) **dichiarazione di impegno a costituire aggregazione** presentata sulla base dello schema "**Allegato A1**". **Le sottoscrizioni, a pena di esclusione, devono essere apposte con firma digitale valida.** L'Allegato A1 dovrà essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.
- (*in caso di aggregazione temporanea già costituita*) copia autentica informatica **con apposta firma digitale valida del mandato collettivo speciale e relativa procura.**
- **Copia dei documenti di identità** dei sottoscrittori dei documenti di cui ai punti precedenti.
- **Attestato di sopralluogo.**
- **Proposta Progettuale**, presentata sulla base dello schema "**Allegato B**", **sottoscritta a pena di esclusione, con firma digitale valida** del Titolare o del Legale Rappresentante dell'ETS o, in caso di partecipazione in forma aggregata, di tutti i Legali Rappresentanti dei soggetti partecipanti. La proposta progettuale dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art.8 (Criteri di valutazione).
- **piano economico-finanziario, sottoscritto a pena di esclusione, con firma digitale valida** del Titolare o del Legale Rappresentante dell'ETS o, in caso di partecipazione in forma aggregata, di tutti i Legali Rappresentanti dei soggetti partecipanti. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel *budget* dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'aggregazione.

La suddetta documentazione deve pervenire a questa Amministrazione procedente tramite Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it entro il termine perentorio, pena l'esclusione, delle **ore 18.00, del giorno 28 agosto 2026** con oggetto: “-Hub intergenerazionale”.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione in tempo utile per cause non imputabili all'Amministrazione procedente, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo l'Amministrazione procedente alcuna responsabilità al riguardo.

Analogamente, l'Amministrazione procedente non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità degli interessati e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo o comunque dei dati forniti dagli interessati oppure da mancata o tardiva

segnalazione dell'avvenuto loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno ammesse domande di partecipazione condizionate né aggiuntive o sostitutive pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione indicato nel presente Avviso.

L'adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

ART.8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La proposta progettuale, presentata sulla base dello schema "**Allegato B**", dovrà essere formulata in modo sintetico (massimo 20 pagine in formato A4 o 10 pagine in formato A3, esclusa la copertina, l'indice, eventuali curriculum e schede tecniche), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella sotto riportata.

La Commissione di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N. Criterio	Descrizione	Punteggio Max
1	Analisi del contesto e dei bisogni. Il soggetto proponente dovrà illustrare le caratteristiche del contesto socio culturale e socio economico di riferimento, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza sul territorio dell'Istituto Romano di San Michele. <i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e della completezza dell'analisi sotto il profilo degli elementi qualitativi e quantitativi che verranno illustrati</i>	15
2	Qualità progettuale e piano delle attività: coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso; adeguatezza delle modalità operative; innovatività Il soggetto proponente dovrà presentare un Piano delle attività sintetico, indicando chiaramente almeno i seguenti contenuti: i tempi, le fasi di attuazione; le modalità operative (es: giorni di apertura al pubblico delle attività); le modalità di attuazione; i risultati attesi; il cronoprogramma; gli elementi di innovazione. <i>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e completezza della proposta e saranno particolarmente valutati il dettaglio delle azioni proposte, gli elementi di innovazione, la coerenza tra la proposta progettuale e le finalità dell'avviso e la sede di progetto, l'adeguatezza delle modalità operative e le modalità attuative.</i>	40
3	Radicamento territoriale Il soggetto proponente dovrà indicare le reti di collaborazione attivate all'interno del territorio dell'Istituto Romano di San Michele sulle quali può contare, in relazione alle tematiche oggetto del presente avviso (allegando atti di condivisione, di supporto, di collaborazione, di partenariato ed altro con soggetti utili/coerenti con la proposta progettuale). <i>Il punteggio sarà attribuito avendo come punto di riferimento il territorio in cui l'Istituto opera e la rete di supporto costituita entro tale area. Per la valutazione della rete territoriale, si terrà conto esclusivamente delle collaborazioni attivate e in programma, risultanti dai documenti di sostegno accordo presentati e sottoscritti dai soggetti interessati.</i>	15

4	Sostenibilità futura Il soggetto deve indicare se e come prevede di garantire sostenibilità futura al progetto, prevedendo una durata progettuale eventualmente ulteriore rispetto a quella minima richiesta pari ad anni 10, dettagliando il piano di attività e crono programma per ogni annualità aggiuntiva. Verranno valutati gli ulteriori anni di attività supportati da un piano dettagliato, congruente e sostenibile.	10
5	Figure professionali e volontari impiegati nel progetto Il concorrente deve indicare il numero e le competenze o professionalità o titoli delle figure che saranno impiegate per lo svolgimento delle attività progettuali dai quali dovrà emergere l'adeguatezza e la coerenza con il presente avviso; dovrà indicare inoltre il numero di eventuali volontari impiegati nel progetto, le competenze o esperienze pregresse, il tempo di impiego totale. Dovrà inoltre indicare la figura di coordinatore (con profilo socio - educativo) che verrà impiegata dettagliando le esperienze lavorative pregresse degli ultimi tre anni e il complesso delle attività formative svolte attinenti alle tematiche di progetto. <i>Il punteggio sarà attribuito in base alla qualità professionale delle figure e dei volontari impiegati in base alla valutazione della formazione, della competenza e dell'esperienza maturata da parte di ogni singola figura su queste tematiche.</i>	20

A ciascuno dei criteri di valutazione è attribuito discrezionalmente, da parte di ciascun commissario, un coefficiente, variabile tra zero e uno; il punteggio sarà quindi assegnato con la seguente formula:

$$\text{Votql} = (\text{Pp1} \cdot \text{C1}) + (\text{Pp2} \cdot \text{C2}) + (\text{Pp3} \cdot \text{C3}) + (\text{Pp4} \cdot \text{C4}) + (\text{Pp5} \cdot \text{C5})$$

dove:

Votql = indice di valutazione dell'offerta tecnica;

Ppx = peso ponderale elemento x

Cx = coefficiente della prestazione dell'offerta variabile tra zero e uno relativo all'elemento x

con: x che assume i valori (1,2,3,4,5)

I coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione secondo i seguenti giudizi di apprezzamento di carattere motivazionale:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Appena insufficiente	0,5
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,3
Negativo	0,2
Quasi del tutto assente/ quasi Completamente negativo	0,1

Assente/completamente negativo	0
--------------------------------	---

Il coefficiente risultante dalla media sarà determinato troncando il risultato alla seconda cifra decimale.

Si precisa che la Commissione Giudicatrice assegnerà i giudizi di apprezzamento sulla base della Relazione Tecnica.

ART. 9 – FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

ART. 9.1 - PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO E APERTURA DELLE PROPOSTE

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, per la sola documentazione amministrativa, chiedendo - ove necessario - documentazione integrativa.

Seguirà la valutazione delle proposte progettuali da parte di una apposita Commissione, composta da n. 3 membri, che sarà nominata con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.

La Commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta tecnica per verificarne il contenuto e in successive sedute, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali assegnando i punteggi in conformità a quanto disposto nel presente avviso.

Le operazioni e le attività della Commissione saranno debitamente verbalizzate.

La proposta progettuale che avrà totalizzato il punteggio più alto sarà ammessa alla fase di co-progettazione con successiva Determinazione Dirigenziale.

ART. 9.2 - TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE

L'ETS ammesso alla procedura parteciperà al Tavolo di co-progettazione convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Le operazioni e le attività del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate dal Responsabile del Procedimento. I verbali saranno allegati alla determinazione di approvazione del progetto finale. Scopo del tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra l'Istituto procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo degli interventi e delle attività di cui al presente avviso, che definisca tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

1. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
2. definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
3. definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dalle parti coinvolte;
4. definizione dei contenuti della convenzione.

Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo, fermi restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale presentata dal Soggetto selezionato.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successiva determinazione dirigenziale.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'Istituto proponente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni

dell'Istituto procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:

- l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
- la revoca dell'intera procedura.

Partecipando al presente avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, l'ETS selezionato in forma singola o associata, esprime la propria liberatoria a favore dell'Istituto Romano di San Michele in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'IRSM ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Istituto Romano di San Michele manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopra menzionata. L'Istituto procedente è altresì manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

ART. 9.3 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale ente attuatore sarà invitato dall'Istituto procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione dell'intervento;
- c) gli obblighi e le responsabilità delle parti;
- d) il quadro economico risultante dalle risorse messe a disposizione dalle parti;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- f) le eventuali garanzie e coperture assicurative richieste all'ETS attuatore;
- g) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS attuatore;
- h) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;

L'Istituto procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'ente attuatore la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni normative, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico al verificarsi di eventi imprevedibili o per far fronte a situazioni di emergenza.

Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC al Soggetto attuatore.

In entrambi i casi, al medesimo, non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Il Soggetto attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali altri soggetti con cui

attiveranno collaborazioni formali, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei su indicati dati.

ART. 10 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra l'Istituto e gli Enti del Terzo Settore si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata dall'Ente all'atto di invio della documentazione.

ART. 11 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti in corso di svolgimento delle attività progettuali.

L'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si riveli rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione procedente a dare corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla coprogettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

In caso di riduzione del finanziamento non è previsto altro finanziamento o il ricorso ad altri contributi pubblici.

I soggetti proponenti selezionati per la stipula della convenzione dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Si avverte fin da ora che l'ETS selezionato:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, sarà tenuto, nell'esecuzione del partenariato, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti;

- agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I RUP è il l'Arch. Rosanna Galanti, dirigente dell'Area Tecnica dell'Istituto.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'Istituto in qualità di titolare (con sede in Piazzale Antonio Tosti n. 4 — 00147 Roma; PEC: istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it; centralino: 06518581), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedimentali. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale dell'Istituto o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando l'Istituto, Piazzale Antonio Tosti n. 4 — 00147 Roma, e-mail: info@irsm.it.

Il Dirigente Area Tecnica
Arch. Rosanna Galanti

Firmato digitalmente da:
Rosanna Galanti
Data: 06/08/2026 12:29:04